

Carnet di catechesi e canti

La spada nella roccia
Spianessa 2-5/1/2013

Campo invernale Sirio La Strada Bot

Giovedì 2 Dicembre :

Oggi seguiremo le orme del primo maestro della fede
Il Patriarca ABRAMO



Ascoltiamo ora un riassunto breve della storia di Abramo : (Un capo la legge).....

Ora dopo avere ascoltato la storia di Abramo, ogni squadriglia ci dica quali sono stati i momenti di maggiore gioia nella vita del Patriarca. Poi cantiamo :

Esci dalla tua terra e va
dove ti mostrerò.
Esci dalla tua terra e va'
dove ti mostrerò.
Abramo non partire, non andare,
non lasciare la tua terra,
cosa speri di trovar?
La strada è sempre quella,
ma la gente è differente, ti è nemica,
dove speri di arrivar?
Quello che lasci tu lo conosci,
il tuo Signore cosa ti dà?
"Un popolo, la terra e la promessa",
parola di Jahvè:
Esci dalla tua terra...
La rete sulla spiaggia abbandonata
l'han lasciata i pescatori,
son partiti con Gesù.
La folla che osannava se n'è andata,
ma il silenzio una domanda
sembra ai dodici portar:
Quello che lasci tu lo conosci,
il tuo Signore cosa ti dà?
"Il centuplo quaggiù e l'eternità",
parola di Gesù.

Gioco :

Ad ogni squadriglia viene abbinato un simbolo, la squadriglia si consulta e con una scenetta spiegherà cosa significhi questo simbolo per Abramo e per noi oggi.

Cuculi : Abramo abbandona la sua terra, i suoi cari (si **spoglia ,abbandona qualcosa di sé**)

Gazzelle : Abramo per il cammino si sostiene al **bastone**
Koala: Abramo riceve presso **la tenda** la visita dei tre angeli che gli promettono la nascita di un figlio per lui e Sara)

Scoiattoli : (Nasce Isacco il **frutto** di Abramo e Sara)

Volpi (Abramo prende con se il **fuoco e la legna** per il sacrificio)

Bisonti (Abramo prende il **coltello** per sacrificare Isacco)

IL Signore disse ad Abram :

Vattene dal tuo paese, dalla tua patria,

Dalla casa di tuo padre,

verso il paese che io ti indicherò.

Farò di te un grande popolo

E ti benedirò

Renderò grande il tuo nome

E diventerai una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno

E coloro che ti malediranno, maledirò " (Gn 12 1-9)

E in te si diranno benedette tutte le nazioni della terra.

Mosè salvatore del popolo e Profeta



Venerdì 3 Gennaio 2014
Mattino :
La gioia di Mosè nel consegnare la Legge di Dio

La gioia di Mosè nell'incontro con Dio

Or Mosè, quando scese dal monte Sinai (scendendo dal monte Mosè aveva in mano le due tavole della testimonianza), non sapeva che la pelle del suo volto era divenuta raggianti, perché era stato a parlare con il Signore.

Così, quando Aaronne e tutti i figli d'Israele videro Mosè, ecco che la pelle del suo volto era raggianti ed essi avevano paura di avvicinarsi a lui. Ma Mosè li chiamò ed Aaronne e tutti i capi dell'assemblea ritornarono da lui, e Mosè parlò loro.

Dopo di che, tutti i figli d'Israele si avvicinarono, ed egli ordinò loro di fare tutto ciò che il Signore gli aveva detto sul monte Sinai. Come Mosè ebbe finito di parlare con loro, mise un velo sul suo volto. Quando però Mosè entrava davanti al Signore per parlare con lui, si toglieva il velo finché usciva fuori; uscendo fuori, diceva ai figli d'Israele ciò che gli era stato comandato. I figli d'Israele, guardando la faccia di Mosè, vedevano che la pelle di Mosè era raggianti; poi Mosè rimetteva il velo sul suo volto, fino a quando entrava a parlare con lui. (Esodo 34 29-35)

Pregliera del mattino allo Spirito di amore e di profetia:

*Spirito di sconfinata apertura
Jean Galot*

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito le porte del nostro spirito e del nostro cuore. Aprile definitivamente e non permettere che noi tentiamo di richiuderle. Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.

Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.

Apri il nostro modo di pensare perché sia pronto ad accogliere i molteplici punti di vista diversi dai nostri. Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti e delle personalità che ci circondano.

Apri il nostro affetto a tutti quelli che sono privi di amore, a quanti chiedono conforto.

Apri la nostra carità ai problemi del mondo, a tutti i bisogni della umanità.

Apri la nostra mente alla collaborazione con tutti coloro che si adoperano per un medesimo fine

Cari ragazzi durante questa giornata state bene attenti ,dovrete trovare questi 4 simboli e conservarli fino a sera : L'acqua in 4 forme : (Nilo,da cui è salvato, Nilo trasformato in sangue,mar Rosso che si divide , roccia da cui sgorga)

Catechesi serale di venerdì 3 Gennaio :

La pattuglia di catechesi indica alle squadriglie le azioni e il gioco che dovranno svolgere per celebrare la figura di Mosè nella loro vita per mezzo di : *scenette o spiegazione e dei 4 simboli trovati o altro.*

VOGLIO CANTARE AL SIGNOR

Mi si la si

Voglio cantare al Signor e dare gloria a lui,

mi si la

voglio cantare per sempre al Signor.

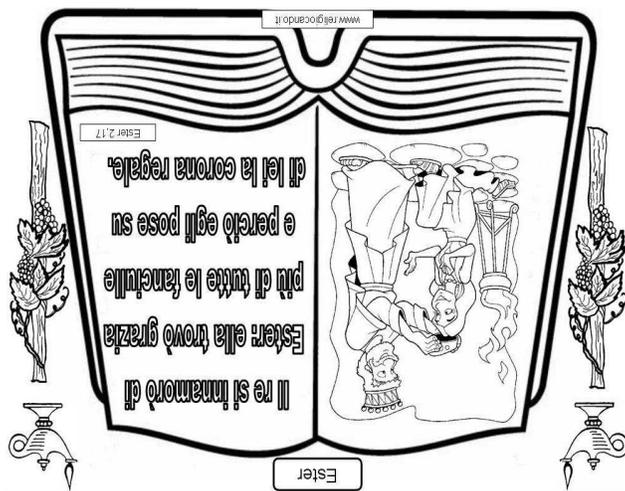
Si mi
Cavallo e cavaliere ha gettato nel mare,
si mi
egli è il mio Dio e lo voglio esaltare.

La si
Chi è come te, lassù nei cieli o Signor?

La si
Chi è come te, lassù, maestoso in santità?

La destra del Signore ha annientato il nemico, le sue schiere ha riversato in fondo al mare. Sull'asciutto tutto il suo popolo passò, con timpani e con danze il Signore si esaltò.

Durante questa giornata fate attenzione ai seguenti simboli e se ne trovate in giro catturate uno ed uno solo per squadra/iglia. Lo scettro, i cosmetici di Ester, Mitra compresa,, il sacco e la cenere, una piccola sorgente che diviene un fiume



Sabato 4 gennaio 2014 mattino
La gioia della regina Ester, salvatrice del popolo.

Ester supplicò il Signore e disse: «Mio Signore, nostro re, tu sei l'unico! Vieni in aiuto a me che sono solo e non ho altro soccorso se non te, perché un grande pericolo mi sovrasta. Io ho sentito fin dalla mia nascita, in seno alla mia famiglia, che tu, Signore, hai scelto Israele da tutte le nazioni e i nostri padri da tutti i loro antenati come tua eterna eredità, e hai fatto loro secondo quanto avevi promesso. Ora abbiamo peccato contro di te e ci hai messi nelle mani dei nostri nemici, per aver noi dato gloria ai loro dei. Tu sei giusto, Signore! Ricordati Signore, manifestati nel giorno della nostra afflizione, dà coraggio o re degli dei e signore di ogni autorità. La tua serva non ha gioito che di te, Signore, Dio di Abramo. Dio che su tutti eserciti la forza, ascolta la voce dei disperati e liberaci dalla mano dei malvagi, libera me dalla mia angoscia (Ester 4, 17)

DANZA LA VITA

Re sol re sol

Solista: Canta con la voce e con il cuore,

re sol re sol

con la bocca e con la vita,

re sol re sol

canta senza stonature,

re sol re sol

la verità... del cuore.

Re sol re sol

canta come cantano i viandanti

Tutti: canta come cantano i viandanti

Solista: non solo per riempire il tempo,

Tutti: non solo per riempire il tempo,

Solista: Ma per sostenere lo sforzo

Tutti: Ma per sostenere lo sforzo

Canta e cammina (2 volte)

la

Solista: Se poi, credi non possa bastare

Mi sol la

segui il tempo, stai pronto e

Re sol la re

Danza la vita, al ritmo dello Spirito. Oh

Spirito che riempi i nostri

Si- sol la re

Danza, danza al ritmo che c'è in te

cuor. Danza assieme a noi

Solista: Cammina sulle orme del Signore, non solo con i piedi ma usa

soprattutto il cuore. Ama... chi è con te

Cammina con lo zaino sulle spalle

Tutti: Cammina con lo zaino sulle spalle

Solista: la fatica aiuta a crescere

Tutti: la fatica aiuta a crescere

Solista: nella condivisione

Sabato 4 gennaio pomeriggio :

La pattuglia di catechesi vi narra la storia di Ester rappresentata con una scenetta, poi le squadriglie sono invitate a presentare i simboli che hanno trovato e a d interpretarli in vari modi

L'eroina giudaica, che ha dato il nome ad uno dei libri sacri, "di belle forme e di aspetto avvenente", alla morte dei genitori fu adottata dal cugino Mardocheo (Esth. 2, 7); erano entrambi della tribù di Beniamino e del casato di Cis. La loro famiglia fu tra quelle deportate nel 597. Mardocheo era nato in esilio, e il suo nome derivava da quello del dio Marduk; egli ebbe cura di Ester come della pupilla dei suoi occhi. Il re Serse I (Assuero: 485-465 a. C.), ripudiata Vasti, scelse Ester a sua donna favorita. Allorché Aman, il potente ministro, ottenne il decreto per l'uccisione dei Giudei, Mardocheo, che aveva sempre vegliato su Ester, la esortò a presentarsi al re e a intercedere in favore dei suoi connazionali. Ella, sebbene fosse proibito, sotto pena di morte, di accedere al re senza essere chiamati, si presentò a porgergli la sua supplica, dopo aver pregato e digiunato, invitandolo a pranzo. Accolta benevolmente, fu esaudita, quando, dopo il banchetto, svelò al re la malvagità di Aman. Ester salvò così il suo popolo